



Spirito Fraterno

Informatore settimanale della parrocchia Sacra Famiglia - Novate Mil.

02.35.64.879 - www.gmgnovate.it - sacra_famiglia@gmgnovate.it

Anno I - n.37

15 maggio 2016

PENTECOSTE: IL DONO DELLO SPIRITO

Pubblichiamo la riflessione di Papa Francesco del 24 maggio 2015 dedicata proprio al significato di questo giorno che commemora l'effusione dello Spirito Santo sugli Apostoli riuniti nel Cenacolo.

Come la Pasqua, è un evento accaduto durante la preesistente festa ebraica, e che porta un compimento sorprendente. Il libro degli **Atti degli Apostoli** descrive i segni e i frutti di quella straordinaria effusione: il vento forte e le fiammelle di fuoco; la paura scompare e lascia il posto al coraggio; le lingue si sciolgono e tutti capiscono l'annuncio. **Dove arriva lo Spirito di Dio, tutto rinasce e si trasfigura.**

L'evento della Pentecoste segna la nascita della Chiesa e la sua manifestazione pubblica; e ci colpiscono due tratti: è una Chiesa che sorprende e scompiglia.

Un elemento fondamentale della Pentecoste è la **sorpresa**. Il nostro Dio è il Dio delle sorprese, lo sappiamo. Nessuno si aspettava più nulla dai discepoli: dopo la morte di Gesù erano un gruppetto insignificante, degli sconfitti orfani del loro Maestro. Invece si verifica un **evento inatteso che suscita meraviglia**: la gente rimane turbata perché ciascuno udiva i discepoli parlare nella propria lingua, raccontando le grandi opere di Dio.

La Chiesa che nasce a Pentecoste è una comunità che suscita stupore perché, con la forza che le viene da Dio, annuncia un messaggio nuovo, la **Risurrezione di Cristo**, con un lin-

guaggio nuovo, quello universale dell'amore. Un annuncio nuovo: **Cristo è vivo, è risorto**; un linguaggio nuovo: **il linguaggio dell'amore**. I discepoli sono rivestiti di potenza dall'alto e parlano con coraggio, pochi minuti prima erano tutti codardi, ma adesso parlano con coraggio e franchezza, con la libertà dello Spirito Santo.

Così è chiamata ad essere sempre la Chiesa: capace di sorprendere annunciando a tutti che Gesù il Cristo ha vinto la morte, che le braccia di Dio sono sempre aperte, che la sua pazienza è sempre lì ad attenderci per guarirci, per perdonarci. Proprio per questa missione **Gesù risorto ha donato il suo Spirito alla Chiesa.**

Attenzione: **se la Chiesa è viva, sempre deve sorprendere.** E' proprio della Chiesa viva sorprendere. Una Chiesa che non abbia la

capacità di sorprendere è una Chiesa debole, ammalata, morente e deve essere ricoverata nel reparto di rianimazione, quanto prima.

Qualcuno, a Gerusalemme, avrebbe preferito che i discepoli di Gesù, bloccati dalla paura, rimanessero chiusi in casa per non creare scompiglio. Anche oggi tanti vogliono questo dai cristiani. Invece il Signore risorto li spinge nel mondo: «Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». La Chiesa di Pentecoste è una Chiesa che non si rassegna ad essere innocua, troppo "distillata". No, non si rassegna a questo!



Riportiamo la parte conclusiva del Messaggio del Santo Padre Francesco per la 50ma Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali.

Comunicare come in famiglia

Alcuni pensano che una visione della società radicata nella misericordia sia ingiustificatamente idealistica o eccessivamente indulgente. Ma proviamo a ripensare alle nostre prime esperienze di relazione in seno alla famiglia. I genitori ci hanno amato e apprezzato per quello che siamo più che per le nostre capacità e i nostri successi. I genitori naturalmente vogliono il meglio per i propri figli, ma il loro amore non è mai condizionato dal raggiungimento degli obiettivi. La casa paterna è il luogo dove sei sempre accolto (cfr Lc 15,11-32). Vorrei incoraggiare tutti a pensare alla società umana non come ad uno spazio in cui degli estranei competono e cercano di prevalere, ma piuttosto come una casa o una famiglia dove la porta è sempre aperta e si cerca di accogliersi a vicenda.

La comunicazione nasce dall'ascolto

Per questo è fondamentale ascoltare. Comunicare significa condividere, e la condivisione richiede l'ascolto, l'accoglienza. Ascoltare è molto più che udire. L'udire riguarda l'ambito dell'informazione; ascoltare, invece, rimanda a quello della comunicazione, e richiede la vicinanza. L'ascolto ci consente di assumere l'atteggiamento giusto, uscendo dalla tranquilla condizione di spettatori, di utenti, di consumatori. Ascoltare significa anche essere capaci di condividere domande e dubbi, di percorrere un cammino fianco a fianco, di affrancarsi da qualsiasi presunzione di onnipotenza e mettere umilmente le proprie capacità e i propri doni al servizio del bene comune.

Ascoltare non è mai facile. A volte è più comodo fingersi sordi. Ascoltare significa prestare attenzione, avere desiderio di comprendere, di dare valore, rispettare, custodire la parola altrui. Nell'ascolto si consuma una sorta di martirio, un sacrificio di sé stessi in cui si rinnova il gesto sacro compiuto da Mosè davanti al rovetto ardente: togliersi i sandali sulla "terra santa" dell'incontro con l'altro che mi parla

(cfr Es 3,5). Saper ascoltare è una grazia immensa, è un dono che bisogna invocare per poi esercitarsi a praticarlo.

Le nuove forme di comunicazione

Anche e-mail, sms, reti sociali, chat possono essere forme di comunicazione pienamente umane. Non è la tecnologia che determina se la comunicazione è autentica o meno, ma il cuore dell'uomo e la sua capacità di usare bene i mezzi a sua disposizione. Le reti sociali sono capaci di favorire le relazioni e di promuovere il bene della società ma possono anche condurre ad un'ulteriore polarizzazione e divisione tra le persone e i gruppi. L'ambiente digitale è una piazza, un luogo di incontro, dove si può accarezzare o ferire, avere una discussione proficua o un linciaggio morale. Prego che l'Anno Giubilare vissuto nella misericordia «ci renda più aperti al dialogo per meglio conoscerci e comprenderci; elimini ogni forma di chiusura e di disprezzo ed espella ogni forma di violenza e di discriminazione» (*Misericordiae Vultus*, 23). Anche in rete si costruisce una vera cittadinanza. L'accesso alle reti digitali comporta una responsabilità per l'altro, che non vediamo ma è reale, ha la sua dignità che va rispettata. La rete può essere ben utilizzata per far crescere una società sana e aperta alla condivisione.

Comunicazione e prossimità

La comunicazione, i suoi luoghi e i suoi strumenti hanno comportato un ampliamento di orizzonti per tante persone. Questo è un dono di Dio, ed è anche una grande responsabilità. Mi piace definire questo potere della comunicazione come "prossimità". L'incontro tra la comunicazione e la misericordia è fecondo nella misura in cui genera una prossimità che si prende cura, conforta, guarisce, accompagna e fa festa. In un mondo diviso, frammentato, polarizzato, comunicare con misericordia significa contribuire alla buona, libera e solida prossimità tra i figli di Dio e fratelli in umanità.

Dal Vaticano, 24 gennaio 2016

Francesco

AVVISI SETTIMANALI

Oggi: Pentecoste.

- ore 10.30 S. messa e incontro per la famiglie e i bambini di III elementare (II anno di iniziazione cristiana). È l'ultimo incontro dell'anno.
- ore 17.30 recita del S. Rosario.

Martedì 17 maggio:

- ore 16.45 confessioni e prove per i bambini della prima comunione del I turno.
- ore 21.15, in oratorio, Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Giovedì 19 maggio: ore 15.00, in teatro, per i nonni dei bambini della scuola materna parrocchiale, recita di fine anno.

Venerdì 20 maggio: pellegrinaggio giubilare di tutto il decanato al Santuario della B.V.Maria addolorata di Rho. Partenza con il pullman da piazza mercato alle ore 19.15. Il pellegrinaggio inizia alle ore 20.00 sul viale davanti all'ospedale e poi alle ore 21.00 solenne concelebrazione presieduta da Sua Ecc. Mons. Renato Corti. (Iscrizioni in segreteria parrocchiale)

Sabato 21 maggio: ore 15.00, in teatro, per i genitori dei bambini della scuola materna parrocchiale, recita di fine anno.

Domenica 22 maggio: SS. Trinità

- ore 10.30 S. Messa di I Comunione (primo Turno).
- ore 15.30 S. Battesimo.

“PER DI QUA” ORATORIO ESTIVO 2016

DAL 3 GIUGNO AL 15 LUGLIO E DAL 5 AL 9 SETTEMBRE

5 SETTIMANE DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO 9.00 – 17.30

Iscrizioni entro il 10 giugno presso la segreteria dell'oratorio **da lunedì a venerdì dalle 16.30 alle 18.30** consegnando l'apposito modulo con la relativa quota e almeno la quota di partecipazione settimanale relativa alla prima settimana di frequenza.

Sul sito parrocchiale www.gmgnovate.it (sezione “Oratorio estivo 2016”) si può visionare il volantino con il programma completo e **scaricare il modulo d'iscrizione.**

LE OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE (in pillole)

7) Pregare Dio per i vivi e per i morti

Questa è l'unica opera che comporta un esplicito richiamo alla fede. La preghiera è il più grande atto di misericordia perché è il Signore che cambia il cuore degli uomini e delle donne. La preghiera per i vivi e per i morti è un atto di fede nella realtà del Corpo Mistico di Cristo, un corpo nel quale vigono le leggi della comunione, della responsabilità reciproca. Dobbiamo pregare soprattutto per le persone che il Signore ci ha messo accanto o che ci ha fatto incrociare sul nostro cammino. Anche i nostri morti devono entrare nell'orizzonte della nostra preghiera: sono uniti a noi, perché sono uniti a Cristo. E il rapporto è reciproco: noi usiamo loro la misericordia del suffragio, loro implorano per noi la benedizione, cioè tutto ciò che è veramente bene per noi.

Calendario delle Sante Messe

LUNEDÌ 16 Maggio	ore 8.00 S. Messa e lodi, def. Bettoni Maria; Enrico; Evelina; Angelica. ore 18.30 Vespero.
MARTEDÌ 17 Maggio	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, def. Pasquale La Greca. ore 18.30 Vespero.
MERCOLEDÌ 18 Maggio	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Andreoni Carlo. ore 18.30 Vespero.
GIOVEDÌ 19 Maggio	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, adorazione e vespero, def. Parente Giovanni; Gardel Giacomo e Famiglia; D'Angelo Rosa; Scavuzzo Nicola.
VENERDÌ 20 Maggio	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Ugo, Enrichetta e Giulio. ore 18.30 Vespero.
SABATO 21 Maggio	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, def. Teresa e Dante Arnaboldi.
DOMENICA 22 Maggio SS. Trinità	ore 9.00 S. Messa, def. Sandro. ore 10.30 S. Messa di I comunione, pro-popolo. ore 18.00 S. Messa, def. Antonio e Arcangela.

Al sabato dalle 15.00 alle 17.45 Ss. Confessioni

*Sono aperte le iscrizioni al pellegrinaggio - gita
di quattro giorni in Costiera Amalfitana*

I giorni sono: 24 - 27 agosto 2016

Costo € 660,00

iscrizioni e programma in segreteria parrocchiale

Per la seconda domenica del
mese abbiamo raccolto

€ 1.211,00

Un grazie grande per la
sensibilità e generosità.